

REPUBBLICA ITALIANA



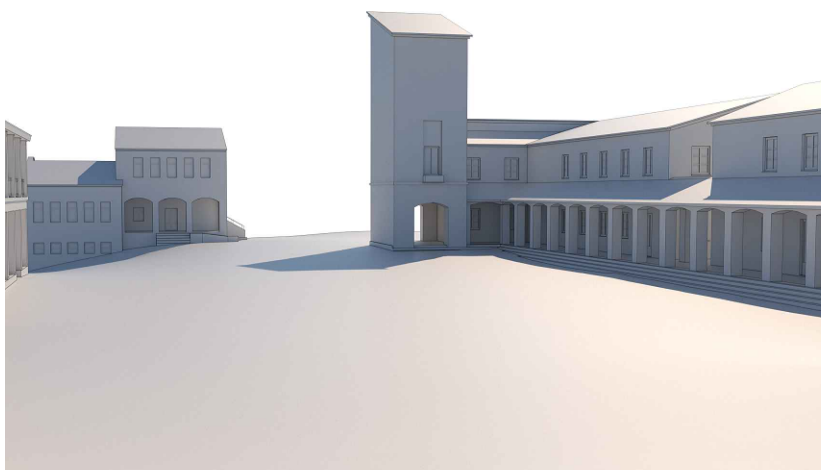
REGIONE SICILIANA



Ente di Sviluppo Agricolo

Assessorato Regionale dei BB.CC. e I.S.
Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana

Progetto
definitivo
di recupero e
riqualificazione
di Borgo
Borzellino
Monreale (PA)



PIANO DI SICUREZZA

TAV.

10

Data

I PROGETTISTI

Ing. Angelo Morello

Ing. Luigi Vilardo

Dott. Alfredo Rao

Arch. Salvatore Sorbello

IL R.U.P.

Arch. Filippo Davì

REGIONE SICILIANA

Progetto definitivo di recupero e riqualificazione di Borgo Borzellino nel territorio del Comune di Monreale (PA).

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

ALLEGATO XV del Decreto Legislativo n° 81 del 9 aprile 2008)

CONTENUTI MINIMI DEI PIANI DI SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

0	12/05/2020	PRIMA EMISSIONE	CSP Geom. Alfredo Rao	Codice attestato abilitante AG_138/2017/0158 del 27/02/2017
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Borgo Borzellino – località Balletto – Monreale (PA)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>Inquadramento territoriale: Il cantiere è ubicato nell'intero borgo; E' collegato a Palermo (da cui dista poco meno di 30 km) con la viabilità provinciale S.P. 20 e la Strada Statale 624 Palermo – Sciacca.</p> <p>Contestualizzazione dell'intervento: l'area di cantiere sarà delimitata, per fasi successive, da recinzioni mobili che riguarderanno la riqualificazione di 6 edifici appartenenti a Borgo Borzellino. L'intervento prevede l'impiego simultaneo di tre squadre di operai che lavoreranno ognuna su un edificio diverso. Gli edifici sono disabitati.</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>I lavori di recupero dei 6 edifici del borgo hanno l'obiettivo di conservare il bene tutelato. Pertanto, tutti gli interventi ripristinano gli stessi materiali e le stesse soluzioni tecnico architettoniche utilizzate nel progetto originale, dove possibile anche la stessa distribuzione interna, recuperandone la funzionalità complessiva. Ciò comporta che sarà effettuato il consolidamento delle strutture portanti esistenti e dei solai, alcuni dei quali verranno sostituiti, seguendo le tecniche del restauro conservativo, saranno ripristinate le pavimentazioni in graniglia di cemento, i marmi, le tegole in coppo, gli infissi di legno, gli intonaci, lasciando invariato l'aspetto esterno del borgo e, quasi interamente, quello interno, le cui modifiche riguardano soltanto la tramezzatura non portante. Verranno ripristinati gli impianti idrici ed elettrici degli edifici e degli spazi esterni pubblici. Gli edifici del borgo saranno dotati di impianto di climatizzazione, di allarme e di recupero di acque piovane.</p>
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana indirizzo: via delle Croci - Palermo cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Responsabile dei lavori (se nominato): cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Geom. Rao Alfredo – Ente Sviluppo Agricolo indirizzo: Via Libertà, 203 – 90143 Palermo cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:</p>

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.: 1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

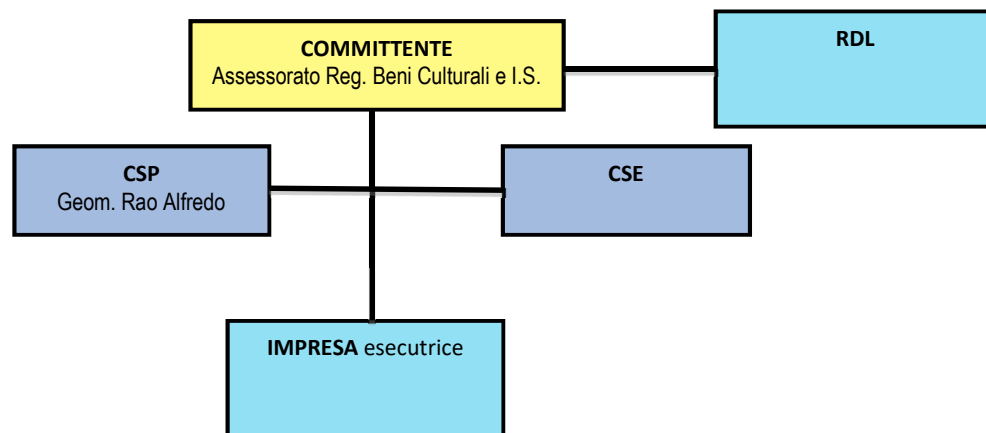
IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:	Sig.	

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

i

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	n.p.				
FOSSATI	n.p.				
ALBERI	presenti	potatura	D.P.I.		No. Nessuna interferenza
ALVEI FLUVIALI	n.p.				
BANCHINE PORTUALI	n.p.				
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	n.p.				
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	Rischi alle palazzine adiacenti a quelle interessate dalle varie fasi delle lavorazioni. Transito mezzi in entrata uscita dal cantiere per sgombero materiali di risulta e polveri dovute alle dismissioni.	Saranno necessari per le dismissioni ponteggi e reti antipolvere. Delimitare zone transito automezzi pesanti.	L'area di cantiere interessata dai lavori sarà recintata con rete modulare alta cm 200. Cartellonistica e segnalazioni lungo la recinzione.		A protezione delle palazzine previsti ponteggi e reti antipolvere. Personale incaricato dovrà provvedere a segnalare il transito degli automezzi pesanti in entrata ed uscita e manovre in retromarcia.
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE n.p. IDROVIE n.p. AEROPORTI n.p.	Gli spazi interni al borgo verranno chiusi durante le diverse fasi di lavorazione. La parte delimitata viene usata come area di cantiere.	Recinzione dell'area di intervento	Recinzione di altezza di cm 200. Cartellonistica e segnalazioni lungo la recinzione.		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	Nell'area di cantiere non sarà consentito l'accesso ai veicoli estranei alle lavorazioni.	Chiusura dell'area di cantiere e divieti di accesso.	Cartellonistica e segnalazioni lungo la recinzione.		
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE n.p. OSPEDALI n.p. CASE DI RIPOSO n.p. ABITAZIONI n.p.					
LINEE AEREE	Presente rete elettrica in zona periferica del borgo	Previa verifica alimentazione della rete elettrica prevedere il distacco in caso di interferenza durante le lavorazioni	Distacco energia elettrica		
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Rete fognaria Rete idrica Rete elettrica Distribuzione gas	Non funzionante e non soggetta a ripristino né a dismissione. La rete idrica sarà sostituita senza dismissione dell'esistente. Non presente Non presente.	Le reti attuali non interferiscono con le attività di cantiere. Segnalare e delimitare gli scavi dei nuovi impianti.		
VIABILITA'	Gli spazi aperti del borgo saranno oggetto di ripavimentazione con battuto e misto granulometrico	Inibizione dell'area di intervento.			

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	n.p.				
ALTRI CANTIERI	Nell'ambito del Borgo, fuori dall'area di intervento, saranno eseguiti i lavori in economia di sistemazione a verde .		Cantieri non interferenti per ubicazione.		
ALTRO <i>(descrivere)</i>	n.p.				
RUMORE	n.p.				
POLVERI	Fase di dismissione.	Previste reti antipolvere sui ponteggi.	Uso di reti antipolvere installate nei ponteggi montati per i lavori.		
FIBRE	n.p.				
FUMI	n.p.				
VAPORI	n.p.				
GAS	n.p.				
ODORI	n.p.				
INQUINANTI AERODISPERSI	n.p.				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Fase di dismissione demolizione solai e copertura (tetti spioventi).	Durante la fase di dismissione e demolizione prevedere l'interdizione totale al di sotto delle zone interessate alle lavorazioni.	Circoscrivere con adeguate segnalazioni le zone di interdizione alle maestranze durante le lavorazioni.		
ALTRO <i>(descrivere)</i>	n.p.				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

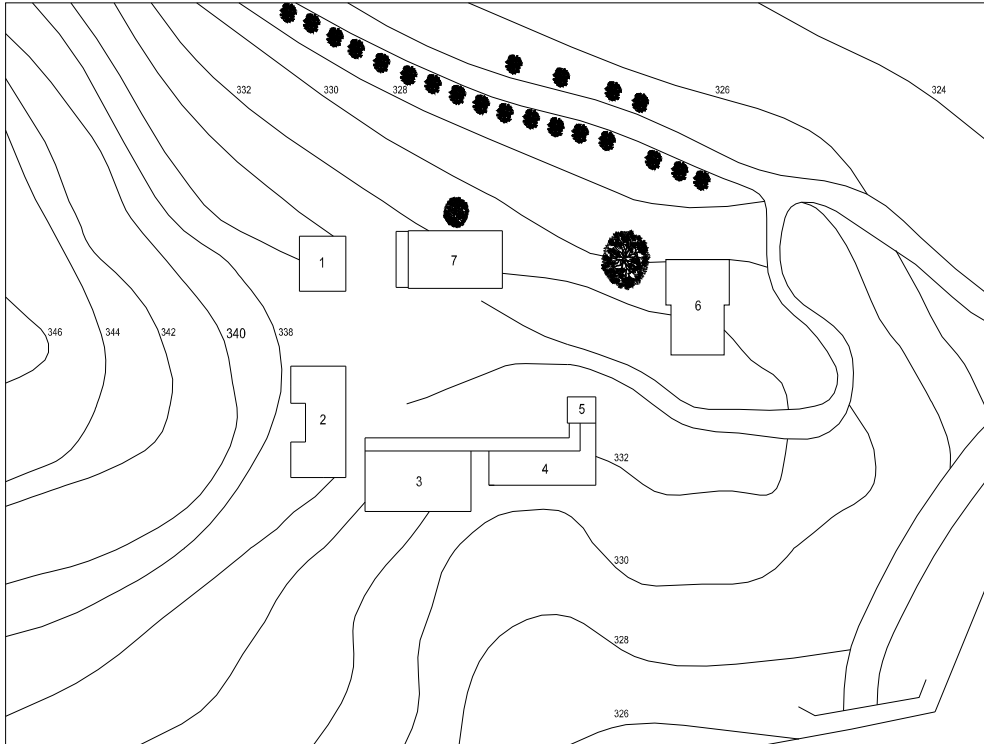
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Previste tre squadre di operai che lavoreranno ognuna su edifici vicini tra loro, con tempistiche diverse, per poter meglio delimitare l'area temporanea di cantiere. 1^ fase di intervento: inizio recinzione esterna con muretto e rete metallica, Municipio, Trattoria; 2^ fase: fine recinzione, inizio Scuola, Artigiani; 3^ fase: fine Scuola, Dispensario, Poste e CC; 4^ fase: rifacimento impianti esterni e viabilità.	Nell'area di cantiere sono previsti gli accessi dei mezzi pesanti (entrata e uscita) e gli ingressi pedonali per i lavoratori. All'interno del cantiere si procederà all'individuazione e segnalazione delle aree di stoccaggio. L'area è delimitata da recinzione di altezza pari a 200 cm. (art. 154, DLgs. 81/2008).	Prevista recinzione di altezza pari a 200 cm. Lungo il perimetro dei singoli edifici Negli spazi interni del borgo previsti bagni chimici, serbatoio riserva idrica e Quadro Elettrico Generale di cantiere. All'interno di locali del borgo saranno ubicati gli spogliatoi.		
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI			Previsti bagni chimici		
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE					
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO		Da prevedere allaccio alla rete elettrica pubblica e fornitura idrica con autobotti.	Un quadro elettrico di cantiere sarà posto all'interno delle aree di lavorazione.		
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE			Previsti dispersori per impianti di terra		
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Dalla viabilità ordinaria				
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	All'interno delle aree di lavorazione recintate				
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	In prossimità delle aree temporanee di cantiere non interferenti con altre lavorazioni.		Segnalazione con nastro delle aree di carico/scarico		
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	In prossimità delle aree temporanee di cantiere		Segnalazione con nastro delle aree di stoccaggio		
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	n.p.				
ALTRO (descrivere)	n.p.				

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetrie di cantiere

PLANIMETRIA DEL CANTIERE

Note:



RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Dismissione tegole e rifacimento manto di copertura della trattoria.	Dopo il montaggio del ponteggio prevedere la fune anticaduta per fissaggio imbracatura.	Usare i D.P.I. anticaduta		
	Rifacimento delle coperture dei restanti edifici.	Preventivo consolidamento strutture murarie.	Puntellamento e ripristino delle murature degradate e realizzazione cordoli previo montaggio ponteggio. Uso D.P.I.		
		Demolizione tetto di copertura e rifacimento con tetto a capriate	Utilizzare mezzi meccanici per la dismissione e nuova collocazione delle tegole e delle capriate. In caso di uso di cestello è necessaria apposita imbracatura e D.P.I.		
	Demolizione solai, dismissione e rifacimento intonaco	Montaggio ponteggio e utilizzo trabattello.	Uso D.P.I. Inibire accesso durante la fase di demolizione dei solai.		

LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO	n.p.				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Covid-19 (Rischio biologico generico)	“Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID –19 nei cantieri” del 24 aprile 2020	<p>Uso dei dispositivi di protezione individuale qualora la lavorazione imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro (mascherine e altri dispositivi di protezione) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.</p> <p>Regolare l'accesso dei fornitori esterni ai cantieri, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente. Non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere e per le attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla distanza minima di un metro.</p> <p>Va assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi, delle aree comuni, degli attrezzi e dei mezzi con le relative cabine di guida o di pilotaggio.</p>		

			<p>L'accesso agli spazi comuni (mensa, spogliatoi) è in numero limitato e mantenendo la distanza di sicurezza di un metro tra le persone che li occupano.</p> <p>L'impresa potrà riorganizzare il cantiere e il cronoprogramma delle lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.</p>		
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	n.p.				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	n.p.				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	n.p.				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	n.p.				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	n.p.				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	n.p.				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	n.p.				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	n.p.				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI	n.p.				

ESPLOSIVI					
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	n.p.				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	n.p.				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Demolizione e dismissione con mezzi meccanici. Scavi per interrimento rete idrica, elettrica e fognaria. Scavi per collocamento pozzi Imhoff. Sgombero dei materiali di risulta.	Dismissione delle capriate esistenti e loro sostituzione. Previsto l'uso di pala meccanica con benna o bobcat per caricamento detriti e scavo di piccole trincee per interrimento reti.	Ogni operazione di movimentazione orizzontale e verticale dei carichi deve essere segnalata, in modo da consentire l'allontanamento delle persone. Delimitare l'area di lavoro dei mezzi meccanici ed interdire il transito a cose o persone con opportune segnalazioni. Usare i D.P.I. Verificare il perfetto funzionamento del cicalino di avviso della retromarcia di tutti i mezzi		
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Non previste estese demolizioni.				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	n.p.				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	n.p.				
RISCHIO RUMORE	n.p.				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	n.p.				
RISCHIO CADUTE DALL'ALTO	Dismissione e ricollocazione coperture e rivestimenti degli immobili e loro messa in sicurezza	Per tutte le fasi di lavorazione previsto l'uso di ponteggio e trabattello.	Ponteggi montati su tutti i lati delle strutture.		Assicurarsi della redazione del PIMUS da parte del datore di lavoro

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI vedi elaborati di progetto Tavola 9

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : _____

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☐ SI ☒x
(anche da parte della stessa impresa
o lavoratori autonomi)



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Si prevedono interferenze tra le finiture opere esterne e realizzazione impianti e sottoreti.	x <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Le lavorazioni dovranno essere separate spazialmente. Le fasi di intervento dovranno essere adeguatamente segnalate ai lavoratori.
2	Si prevedono interferenze tra il montaggio dei ponteggi e la dismissione degli impianti e materiali di risulta all'interno	x <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C.S. e prevedere ingressi e uscite delle maestranze in punti distanti dal montaggio del ponteggio
3	Si prevedono interferenze tra le finiture opere interne e lo smontaggio dei ponteggi.	x <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	C.S.
4	Si prevedono interferenze tra le ultime lavorazioni degli edifici e il rifacimento degli impianti esterni.	<input type="checkbox"/>	x <input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1	Uso di transenne o nastri segnalatori per delimitare le aree di intervento dei mezzi meccanici.	Transenne, coni segnalatori, nastri, verifica cicalini retromarcia mezzi.		
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ si ☐ no
Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
---	-------------	-----------	-----------------------

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N°	
<p align="center">Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f))*</p>	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva
Descrizione:	
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:	
Misure di coordinamento (2.3.4.):	
<p align="center">Fase esecutiva (2.3.5)</p>	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione:	
Modalità di verifica:	
Data di aggiornamento:	il CSE

<p>MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO (2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*</p> <p><i>Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.</i></p>
<input type="checkbox"/> Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti <input type="checkbox"/> Riunione di coordinamento <input type="checkbox"/> Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi <input type="checkbox"/> Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f)) *

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☐ Evidenza della consultazione :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h)) *

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
- ☐ gestione separata tra le imprese:
- ☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino:

Vigili del fuoco:

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____